

PRESS RELEASE

21 March 2019

Siba Sahabi presents her audiovisual installation entitled Nuffar for the first time to an international audience during the Salone del Mobile 2019.

Fascinated by the complex relationship that emerges at the point of translation between music and its graphical notation, Sahabi designed three kinetic artworks that visualise a soundscape composed specifically for the work. The installation, in both its design and movement, translates digital information (music) into analogue images (patterns).

The soundscape, composed by sound artist and musician Rutger Zuydervelt (Machinefabriek), is inspired by the oldest fully documented and conserved song in the world, a Sumerian hymn from the 14th century BCE. Its contemporary interpretation by Zuydervelt consists of distinct and interwoven audio layers that are visually expressed by Sahabi's three 'pattern-machines'.

Each of the three kinetic artworks is based on a specific music notation system that has been developed throughout history in different regions of the world. The title Nuffar refers to the site in Iraq where the oldest fragment of music notation, dated to around 2000 BCE, was found. The notes were engraved in a cuneiform tablet using triangular and line-shaped signs. Sahabi translated this notation system into the first work in the series, a 'pattern-machine' with 144 rotating triangular elements that express the drum beats within the soundscape.

The second work is inspired by what is now considered to be the standard music staff. This system, characterised by its lines and round notes, was developed in the 11th century by Guido d'Arezzo, an Italian monk, and is based on the human voice. Sahabi translated this system into a 'pattern-machine' with 11 parallel elastic ribbons that cover 33 movable bars. The bars move forward, in relation to a specific layer within the music composition, and strain the ribbons, as if the machine was breathing.

The Klavarskribo notation system, introduced by the Dutch inventor Cornelis Pot in 1931, informs the third work in this series. In this system, duration and rhythm are shown graphically and notes are written and read vertically. Klavarskribo notation, in its ability to be transcribed into MIDI files, formed the basis for the creation of an interactive digital piano keyboard trainer called 'Synthesia', with strokes that express the length and pitch of a tone. Sahabi translated this notation system into a circular 'pattern-machine' that lays on the ground and contains a layer of sand. A hand, similar to a clock, rotates continuously—its integrated keys etch grooves into the sand according to the main melody of the composition.

The installation invites visitors to discover the different layers of the music composition in an audiovisual way.

The three 'pattern-machines' were engineered by Goof van Beek and the code was developed by Adriaan de Man. Together, the duo developed, coordinated, and realised the physical aspects of the project. The first two machines measure 1,1 x 1,1m and the third circular machine measures 1,4m in diameter. The kinetic artworks are primarily made out of aluminium, iron, and wood, and the exteriors are finished with a black coating.

This project is generously supported by the Creative Industries Fund NL.

Nuffar is exhibited during the Salone del Mobile at 5Vie, Via Cesare Correnti, 14, Milan, from 9 -14 April 2019.

NOTES TO EDITORS

About the artist:

Siba Sahabi (b. 1979) is a German-Iranian artist. She creates installations, sculptures, objects and films. Through her work she explores and reconstructs the meaning of cultural identity. Sahabi is interested in how relationships around us determine who we are as individuals in our community.

Sahabi translates her research on cultural identity into contemporary design through an interpretation of forms and concepts. Her award-winning work has been exhibited internationally in museums and galleries such as Museo Nacional de Bellas Artes in Buenos Aires and Saatchi Gallery in London. Parallel to her artistic practice, she develops concepts and designs products for various labels such as Pols Potten and Rosenthal.

www.sibasahabi.com

Exhibition Address:

5VIE ART+DESIGN
Via Cesare Correnti 14
Milan 20123 - Italy

Opening Times:

9 -14 April 2019
10:00 - 20:00

Press:

Complete set of low and high res images:
https://www.dropbox.com/sh/wh8u1q8v05pbo19/AAAM-GNkK20Oi_ErqKq0e64Xa?dl=0

info@sibasahabi.com

Photography credit: Aisha Zeijpveld

COMUNICATO STAMPA

21 marzo 2019

In occasione del Salone del Mobile 2019, Siba Sahabi presenterà per la prima volta davanti a un pubblico internazionale la sua installazione audiovisiva intitolata Nuffar.

Affascinata dalla complessa relazione che emerge al momento della trascrizione tra composizione musicale e notazione grafica, Sahabi ha creato tre opere cinetiche che raffigurano un paesaggio sonoro realizzato specificamente per questo progetto. Nell'installazione, le informazioni digitali (la musica) vengono tradotte in immagini analogiche (i pattern), sia nelle componenti di design che nei movimenti.

Il paesaggio sonoro, creato da Rutger Zuydervelt (in arte Machinefabriek), musicista e sound artist, è ispirato alla più antica canzone al mondo integralmente documentata e conservata: un inno sumero del XIV secolo a.C. L'interpretazione contemporanea fornita da Zuydervelt è composta da un intreccio di diversi strati sonori che vengono espressi visivamente dalle tre 'pattern-machines' di Sahabi.

Ognuna delle tre opere cinetiche si basa su uno specifico sistema di notazione musicale che è stato sviluppato nel corso della storia in diverse regioni del mondo. Il titolo, Nuffar, è un riferimento al sito in Iraq in cui è stato rinvenuto il più antico frammento di una notazione musicale, che cronologicamente si colloca intorno al 2000 a.C. Le note furono incise in una tavoletta cuneiforme usando segni triangolari e lineari. Sahabi ha tradotto questo sistema di notazione nel suo primo lavoro della serie, una 'pattern-machine' con 144 elementi triangolari rotanti che rappresentano la colonna sonora di questo paesaggio sonoro.

Il secondo lavoro è ispirato a quello che oggi viene considerato un comune pentagramma. Questo sistema, con i righe e gli occhielli rotondi delle note, è stato inventato nel secolo XI da Guido d'Arezzo, un monaco italiano, ed è basato sulle tonalità della voce umana. Sahabi ha trasformato questo sistema in una 'patternmachine' con 11 nastri elastici paralleli che ricoprono 33 barre mobili. Le barre si muovono in avanti, in relazione a uno specifico strato sonoro all'interno della composizione musicale, e tirano i nastri, come se la macchina stesse respirando.

Il sistema di notazione Klavarskribo, introdotto nel 1931 dall'inventore olandese Cornelis Pot, è il protagonista della terza opera della serie. In questo sistema, la durata e il ritmo vengono raffigurati geograficamente, mentre le note vengono scritte e lette in verticale. La notazione Klavarskribo, potendo essere trascritta in file MIDI, ha costituito la base per la creazione di un software digitale e interattivo per l'apprendimento del pianoforte chiamato "Synthesia", con le battute che esprimono la lunghezza e l'altezza di un tono. Sahabi ha convertito questo sistema di notazione in una 'pattern-machine' circolare poggiata a terra, con uno strato di sabbia al suo interno. Una lancetta, come quella di un orologio, ruota ininterrottamente; al suo interno sono fissati dei tasti cilindrici che solcano la sabbia seguendo la melodia portante della composizione.

L'installazione invita i visitatori a scoprire i diversi strati sonori della composizione musicale da una prospettiva audiovisiva.

Le tre 'pattern-machines' sono state ideate da Goof van Beek e il codice è stato sviluppato da Adriaan de Man. Insieme hanno sviluppato, coordinato e realizzato gli aspetti fisici del progetto. Le dimensioni delle prime due macchine sono di 1,1 x 1,1 m, mentre la terza macchina circolare ha un diametro di 1,4 m. Le opere cinetiche sono realizzate prevalentemente in alluminio, ferro e legno, e sono state rifinite con un rivestimento di colore nero.

Questo progetto è stato creato grazie al generoso contributo di Creative Industries Fund NL.

Nuffar verrà esposta durante il Salone del Mobile di Milano presso 5Vie, in via Cesare Correnti 14, dal 9 al 14 aprile 2019.

NOTE PER I REDATTORI

Informazioni sull'artista:

Siba Sahabi (classe 1979) è un'artista tedesco-iraniana, autrice di installazioni, sculture, oggetti e film. Attraverso il suo lavoro mostra come le culture possano influenzarsi a vicenda e come questo scambio culturale possa dar vita a nuove espressioni.

Sahabi traduce la sua ricerca sull'identità culturale in arte contemporanea attraverso un'interpretazione di forme e concetti. Le sue opere hanno vinto numerosi premi e sono state esposte in musei e gallerie di tutto il mondo, tra cui il Museo Nacional de Bellas Artes di Buenos Aires e la Saatchi Gallery di Londra. Parallelamente alla sua attività di artista, sviluppa idee e crea prodotti per diverse etichette, come Pols Potten e Rosenthal.

www.sibasahabi.com

Indirizzo della mostra:

5VIE ART+DESIGN
Via Cesare Correnti 14
Milano 20123 - Italia

Orari di apertura:

Dal 9 al 14 aprile
10:00 - 20:00

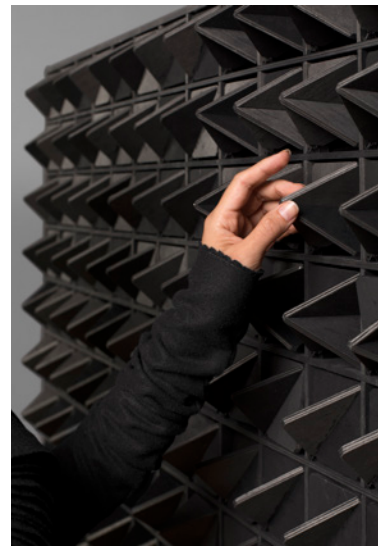
Contatto per la stampa:

Una raccolta completa di immagini a bassa e alta risoluzione:

https://www.dropbox.com/sh/wh8u1q8v05pbo19/AAAM-GNkK20Oi_ErqKq0e64Xa?dl=0

info@sibasahabi.com

Fotografia: Aisha Zeijpveld



Nuffar, Siba Sahabi - fotografia: Aisha Zeijpveld